

# La rabbia del Cavaliere contro Giulio

## “Sapeva e lavora per le mie dimissioni”

### Ma ora anche il Pdl non esclude la crisi. Alfano: il premier è tormentato

FRANCESCO BEI

ROMA — Il drammatico declassamento di Moody's sul debito, Tremonti che decanta le virtù taumaturgiche di un ricambio di governo, il decreto sviluppo che si sgonfia giorno dopo giorno: per il Cavaliere quella di ieri è stata una giornata da dimenticare. Convinto che la migliore medicina per resistere alla crisi sia «la stabilità del governo», il premier ha reagito stizzito alle considerazioni di Tremonti sulla bontà delle elezioni anticipate. «Queste cose fanno male all'Italia», ha sentenziato con chi è andato a trovarlo a palazzo Grazioli. Tanto più che il premier, come del resto il ministro dell'Economia, era già stato informato in via riservata dell'imminente downgrading italiano. E per questo le parole di Tremonti hanno risuonato in maniera sinistra alle sue orecchie. Come se il super-ministro avesse voluto indicare una via d'uscita dalla crisi facendo balenare l'ipotesi del passo indietro di Berlusconi. «Ma io — ha replicato il premier — non farò come Zapatero, se lo può scordare». E tuttavia nel Pdl non ci sono più certezze. Ne hanno avuto prova ieri quei parlamentari europei che hanno ascoltato da Angelino Alfano un'analisi preoccupata della situazione: «Berlusconi è tormentato, non è vero che se ne sta arroccato a palazzo Chigi. Sta valutando tutte le opzioni». Parole che i più hanno interpretato quasi come un preannuncio di dimissioni a breve.

Del resto quello ingaggiato dal premier con il ministro dell'Economia è ormai un corpo a corpo quotidiano. In ballo ci sono i con-

**Per ora il Cavaliere resiste, ma intanto ha pronto il nuovo partito: si chiamerà “Forza Silvio”**

tenuti del decreto con le misure sullo sviluppo, così come la successione alla Banca d'Italia. Due

partite intrecciate, visto che il capo del governo non intende scegliere fra Saccomanni e il tremontiano Grilli prima di aver messo nero su bianco il decreto-sviluppo. «Di Tremonti non mi fido più», ha confidato il premier in questi giorni. «Berlusconi — spiega un ministro che sta seguendo la trattativa sul decreto — sa bene che indicare ora Saccomanni significherebbe trovarsi Tremonti ancora più ostile di quanto non sia adesso. E allora addio alle misure sullo sviluppo, sarebbe la fine del governo». Dall'altra parte anche il

**Casini: “Se il capo del governo si fa da parte ci sarà una forte pressione per riunire i moderati”**

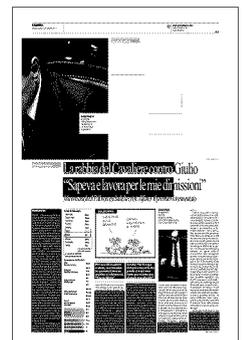
ministro dell'Economia è sempre più un corpo separato, non attribuisce alcun peso alle richieste che salgono dal premier e dal Pdl per cambiare l'impostazione «a costo zero» del provvedimento in gestazione. Non è soltanto un problema personale, ormai si confrontano due politiche economiche opposte. Tanto che, seppur invitato, difficilmente Tremonti si presenterà domani al vertice convocato dal Cavaliere a via del Plebiscito che dovrebbe dare sostanza all'annunciato decreto legge.

Lo scontro è talmente forte che ormai nel Pdl neppure escludono una crisi di governo proprio sul decreto-sviluppo. In Parlamento ci sono ampi movimenti sotterranei in corso. E lo dimostra il vorticoso giro di incontri avuto ieri da Beppe Pisanu, uno dei protagonisti di un eventuale colpo di mano. Prima un colloquio a quatt'occhi con Fini, poi con Casini. Infine un faccia a faccia di un'ora con un ambasciatore di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, in un corridoio deserto di Montecitorio. Il Cavaliere sa bene quanto sia sottile il ghiaccio sul quale sta pattinando e si tiene quindi pronto a ogni possibile soluzione. Compresa, appunto,

quella di un precipitare improvviso verso le elezioni anticipate. Per questo ha tirato fuori dal cassetto il vecchio progetto di un nuovo partito.

L'operazione, nelle conversazioni di questi giorni, si sta definendo meglio, con qualche ulteriore dettaglio. Intanto il nome. Questa possibile nuova lista civica nazionale, a forte impronta antipolitica e movimentista, si dovrebbe chiamare «Forza Silvio». Una formazione stile promotori della libertà, da affiancare al Pdl ma senza sostituirlo. Per intercettare voti in quella platea vasta di astenuti e delusi del centrodestra che ritengono il Pdl ormai un partito «vecchio», lacerato da guerre intestine. Ma agitare l'idea di «Forza Silvio», nella strategia del premier, serve anche in prospettiva per riportare Casini nel centrodestra. Per **UDC** sarebbe infatti molto più semplice dialogare della futura casa comune dei moderati con un Pdl liberato dalla figura ingombrante del Cavaliere. Casini sa bene che una mossa del genere potrebbe spariare tutti giochi e in queste ore ne ha ragionato con i suoi: «Se Berlusconi si fa davvero da parte e si va alle elezioni anticipate con Alfano, ci sarà una pressione enorme del mondo cattolico per riunificare i moderati sotto la bandiera del Ppe. Di questo dobbiamo essere consapevoli. E, a quel punto, con il 40% di indecisi, l'esito delle elezioni non è affatto scontato come sembra oggi».

Anche perché Berlusconi, per



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

far ritornare Casini, è disposto a sacrificare non solo un vitello ma l'intera stalla. «Silvio — ragiona il ministro Gianfranco Rotondi — a differenza del Pd può garantire a Casini qualsiasi cosa. A partire dall'elezione di Pier al Quirinale».

### I voti di Moody's

Stati Uniti	<b>Aaa</b>
Regno Unito	<b>Aaa</b>
Germania	<b>Aaa</b>
Francia	<b>Aaa</b>
Spagna	<b>Aa2</b>
<b>Italia</b>	<b>Aa2</b>

<b>Italia</b>	<b>A2</b>
Irlanda	<b>Ba1</b>
Portogallo	<b>Ba2</b>
Grecia	<b>Ca</b>

*La posizione dell'Italia  
prima della bocciatura*

*La posizione dell'Italia  
dopo il declassamento*

### I parametri di Moody's

<b>Prime</b>	<b>Aaa</b>
<b>Massima sicurezza</b>	<b>Aa1</b>
<b>Rating alto</b>	<b>Aa2</b>
<b>Qualità più che buona</b>	<b>Aa3</b>
	<b>A1</b>
<b>Rating medio-alto</b>	<b>A2</b>
<b>Qualità media</b>	<b>A3</b>
	<b>Baa1</b>
<b>Rating medio-basso</b>	<b>Baa2</b>
<b>Qualità medio-bassa</b>	<b>Baa3</b>
	<b>Ba1</b>
<b>Area di:</b>	<b>Ba2</b>
<b>Non investimento</b>	<b>Ba3</b>
<b>speculativo</b>	<b>B1</b>
<b>Altamente</b>	<b>B2</b>
<b>speculativo</b>	<b>B3</b>
<b>Rischio considerevole</b>	<b>Caa</b>
<b>Estremamente speculativo</b>	<b>Ca</b>
<b>Rischio di perdere il capitale</b>	<b>C</b>
<b>Default</b>	<b>D</b>